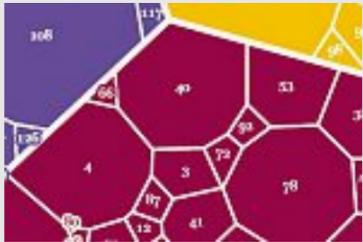


## Il dibattito delle idee

Esce il quinto volume della mastodontica traduzione dei commenti che i **Padri della Chiesa** hanno dedicato al «Credo» niceno-costantiniano: le radici del cristianesimo affondano lì

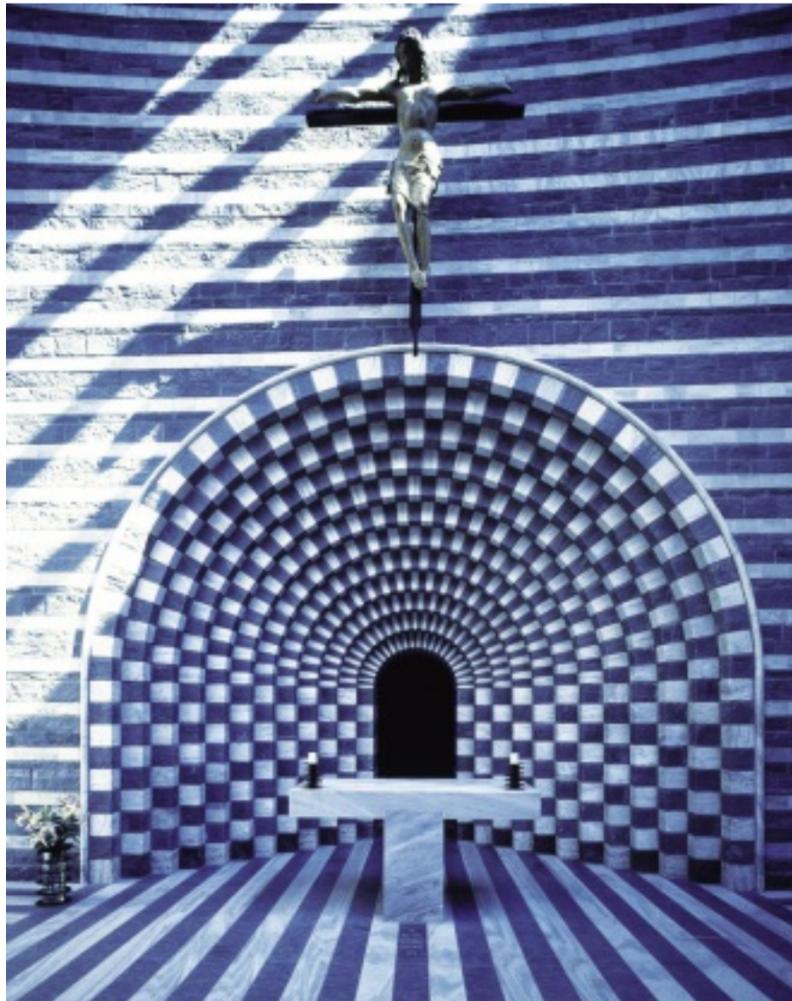
### La visualizzazione

Il mondo della fede  
Quanti sono i salesiani



di SOFIA CHIARINI

La visualizzazione di questa settimana esplora il mondo delle congregazioni clericali (cioè le associazioni di religiosi affidate alla guida di chierici, dunque sacerdoti, solo di sesso maschile) sottoposte a una regola comune approvata dall'autorità ecclesiastica (a differenza dell'ordine religioso, ha in pratica solo voti semplici). Naturalmente le congregazioni possono essere anche laicali (cioè affidate alla guida di laici; come quelle riportate nell'elenco dal numero 101 in poi) o femminili (affidate alla cura di una madre superiora). Di queste ultime si riportano nell'infografica soltanto le cinque più consistenti: il mondo delle congregazioni femminili è numeroso e particolarmente ricco di carismi.



# L'età a cui si risorge? È scritto: trent'anni

di GIORGIO MONTEFOSCHI

Con il quinto volume dedicato allo Spirito Santo, Città Nuova completa la traduzione della mastodontica opera nata e realizzata in ambiente protestante dalla casa editrice americana InterVarsity Press, sulle parole del *Credo* niceno-costantiniano commentate dai Padri della Chiesa nei secoli che corrono dal primo all'ottavo.

Una letteratura sterminata che va dalle *Lettere* di San Paolo ad Agostino, da Origene ai santi della Cappadocia (Basilio di Cesarea, Gregorio di Nazianze, Gregorio di Nissa), da Cirillo di Alessandria a Gregorio Damasceno a Ilario di Poitiers, e a molti altri, ed è il riflesso dell'immenso sforzo compiuto dai primi teologi cristiani, orfani di Gesù, condannati dalle persecuzioni, per combattere le eresie e spiegare le parole della fede codificate appunto in quei due concili, che si svolsero nel 325 (Nicea) e nel 381 (Costantinopoli).

Parole che, a tutt'oggi identiche, i cristiani pronunciano a memoria nelle chiese durante le celebrazioni, chissà quanto consapevoli che, in alcuni punti, quelle affermazioni concise li confrontano con il mistero: il mistero della Trinità, quello dell'incarnazione, quello del Cristo risorto, quello della risurrezione dei morti.



Nelle Sacre Scritture — scrive Sant'Agostino in uno dei suoi *Discorsi* — non c'è questione più complessa di quelle che riguardano lo Spirito Santo. «Ecco perché», confessa con quel linguaggio

suo particolare, che viene da dentro, «nei discorsi ai fedeli l'ho sempre evitata, perché non credevo di poter essere capace di spiegare, con le parole che mi si presentavano lì per lì, il senso che mi si affacciava all'intelligenza».



Mentre nel fondamentale *Trattato sullo Spirito Santo*, San Basilio è netto nello scolpire la vera e piena dignità dello Spirito, e dunque il dogma trinitario («Uno solo è il Principio degli esseri, che opera mediante il Figlio e perfeziona nello Spirito»), si specchiano, le parole con le quali Agostino descrive la salita del suo percorso spirituale e intellettuale, in quelle che Gregorio di Nazianze pronunciò nei suoi *Cinque discorsi teologici*, a Costantinopoli. Gregorio sostiene che la rivelazione dello Spirito sia stata progressiva: l'Antico Testamento aveva annunciato in modo esplicito l'esistenza del Padre, mentre quella del Figlio era stata annunciata più oscuramente; il Nuovo Testamento aveva manifestato in modo altrettanto esplicito l'esistenza del Figlio, mentre la natura divina dello Spirito l'aveva la-

sciata soltanto intravedere. Perché? Spiega Gregorio: «Non era opportuno, allorché la voce di Cristo non era ancora apparsa alla maggioranza degli uomini, gravare i deboli cuori degli uomini con un peso a cui non avrebbero creduto. A chi ha degli occhi ancora coperti dall'oscurità si potrebbe far vedere tutta intera la fiamma del fuoco e saziarlo di luce troppo abbondante?».



Gli fa eco, nelle *Omellerie* sul Cantico dei Cantici, Gregorio di Nissa. Egli afferma che, essendo incommensurabile e infinita, la natura della sostanza divina, come appunto quella dello Spirito, rimane sempre al di là di ogni possibilità di comprensione, e comunque quel poco che gli uomini possono comprendere dipende da quanto il loro cuore è puro. Tuttavia, aggiunge, nella «salita» quello che di volta in volta si comprende è sempre superiore a quello che era stato compreso prima. E qui propone una prospettiva esaltante, avendo sicuramente letto Platone: «Perché il desiderio di chi ascende non si ferma mai alle realtà che sono conosciute, ma l'anima sale successivamente spinta da un desiderio più grande a un altro più grande ancora, e continuamente procede verso l'infinito».

A questa altezza — scrive Sant'Agostino — si è sollevato Giovanni con l'ultima parte del suo Vangelo: «Giovanni si distingue rispetto agli altri tre evangelisti, perché lo vediamo sollevarsi ad altezze molto superiori nel presentarci la figura di Cristo. Una immagine molto più ricca, quasi che l'avesse desunta dal petto del

**Il mistero**  
I testi rivelano lo sforzo dei primi teologi, orfani di Gesù, di spiegare le parole della fede codificate nei concili del 325 e del 381

### La piccola biblioteca

Il quinto volume de *Il Credo commentato dai Padri* è curato da Emmanuel Albano (*Crediamo nella Chiesa una, santa, cattolica e apostolica*, Edizioni Città Nuova, pp. 432, € 33). Gli altri quattro tomi dell'opera sono usciti a partire dal 2021.



### Tesi

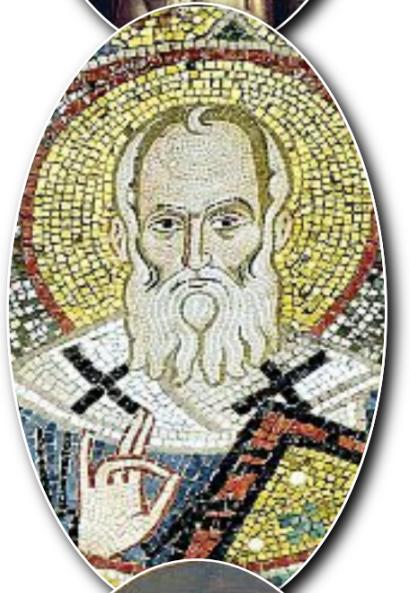
## PREGARE MENO MA CURARE DI PIÙ

di MARCO RIZZI

Il termine latino *congregatio* è sinonimo di *societas* e indica il riunirsi in vista di uno scopo preciso; così, in inglese *congregation* indica i fedeli riuniti in preghiera; le chiese cosiddette «congregazionaliste», diffuse specialmente in America, si caratterizzano per l'organizzazione fluida e non gerarchizzata di assemblee riunite intorno a un pastore liberamente eletto. Nel vocabolario della Chiesa cattolica, «congregazione» indica una forma di esperienza religiosa, basata sulla vita in comune e sull'osservanza dei voti di povertà, castità e obbedienza, distinta da quella degli ordini monastici tradizionali (ad esempio i benedettini) e degli ordini mendicanti (francescani, domenicani, carmelitani). Fino al Codice di Diritto canonico del 1917, i membri di questi ultimi pronunciavano i tre voti in forma solenne, ovvero potevano esserne sciolti solo dal Pontefice, mentre nelle congregazioni i voti erano emessi in forma semplice, in alcuni casi temporanea. Dopo il Concilio Vaticano II tale distinzione è sostanzialmente venuta meno e non compare nel codice canonico dell'83.

Storicamente, le congregazioni si sono sviluppate a partire dal XVI secolo, con precise finalità di intervento in ambiti della società, come l'educazione o l'assistenza ai poveri e ai malati, in cui si riteneva opportuna una maggiore presenza della Chiesa. Per questo motivo, possono essere composte di sacerdoti o di laici, con rami sia maschili sia femminili, e in esse la preghiera comune non è centrale come nella vita monastica. Tra le congregazioni più conosciute, sono gli oratoriani, fondati da san Filippo Neri nel 1551 con finalità educative; i camilliani (più esattamente «Ministri degli infermi»), istituiti da san Camillo de Lellis nel 1582 per l'assistenza ai malati; i salesiani, con il ramo femminile delle Figlie di Maria Ausiliatrice, fondati da don Bosco nel 1859 per il recupero dei giovani poveri ed emarginati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Signore dove era solito posare il capo?».

È il momento che precede la Passione; quello in cui Gesù rassicura i discepoli, gli occhi dei quali sono ancora coperti dall'oscurità, che non li lascerà soli, che li vuole con sé: «Quale mirabile, sublime e amplissimo discorso tenne loro il Signore! Quel discorso in cui affermò: chi ha visto me ha visto il Padre, e poi si dilungò a parlare dello Spirito Santo consolatore che ci avrebbe inviato».

Quando saremo con Lui? E come? Risponde ancora Agostino, e le sue parole le troviamo nell'ultimo dei volumi, il quinto, di Città Nuova: «Certamente», scrive nella Città di Dio, «Cristo è risorto nella dimensione del corpo in cui è morto. Resta, dunque, che ciascuno riabbia la propria corporatura che ebbe in gioventù, anche se è morto vecchio. O che avrebbe avuto se è morto prima. I corpi dei morti risorgono in quell'età e prestanta alla quale sappiamo che Cristo è giunto in questa vita». Attorno ai trent'anni, quindi: con il nostro corpo, che abbiamo avuto in questa vita; anche, se quel corpo sarà ridotto in polvere o in fumo, perché «in nessun modo potrà essere sottratto alla onnipotenza del Creatore».



Questo accadrà alla fine dei tempi. Quando i santi, i patriarchi, i profeti, gli apostoli, i martiri e tutti coloro le cui anime sono state accolte nella pace, «si sveglieranno — che immagine meravigliosa! — dal loro sonno e tutti insieme riceveranno ciò che è stato loro promesso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le immagini**

A sinistra, nella foto grande: la chiesa di San Giovanni Battista a Mogno, Valle Maggia, Svizzera (1986-1996) progettata da Mario Botta (foto Pino Musi): è una delle opere in mostra fino al 4 settembre al Maxxi di Roma scelte per

rappresentare gli edifici sacri dell'architettura (Mario Botta. *Sacro e profano*, a cura di Margherita Guccione e Pippo Ciorra). La chiesa di Mogno rappresenta tra l'altro il primo vero «incontro» di Botta con la dimensione del sacro. Tra i progetti

esposti: la Cappella di Santa Maria degli Angeli sul Monte Tamaro, in Svizzera (1990-1992) e la chiesa del Santo Volto di Torino (2006), frutto di una riqualificazione pensata per reintegrare aree industriali dismesse. A sinistra, immagini di tre

Padri della Chiesa. Dall'alto, Sant'Agostino (di Antonello da Messina), San Gregorio di Nazianze (mosaico, XII secolo, Santa Maria dell'Ammiraglio, Palermo), Sant'Ilario di Poitiers (Parmigianino, Monastero di San Giovanni Evangelista, Parma).

# Le congregazioni clericali

Le congregazioni della Chiesa cattolica si distinguono in: *clericali*, quelle le cui finalità comportano l'esercizio del ministero sacerdotale (missioni, predicazione, cura d'anime...) e in cui le cariche di governo possono essere affidate solo a chierici (cioè sacerdoti, dunque esclusivamente uomini); *laicali*, formate e governate quasi esclusivamente da laici, i cui fini o compiti specifici non comportano l'esercizio dell'ordine sacro (insegnamento, assistenza infermieristica...).

Fonti: Wikipedia, agensir.it

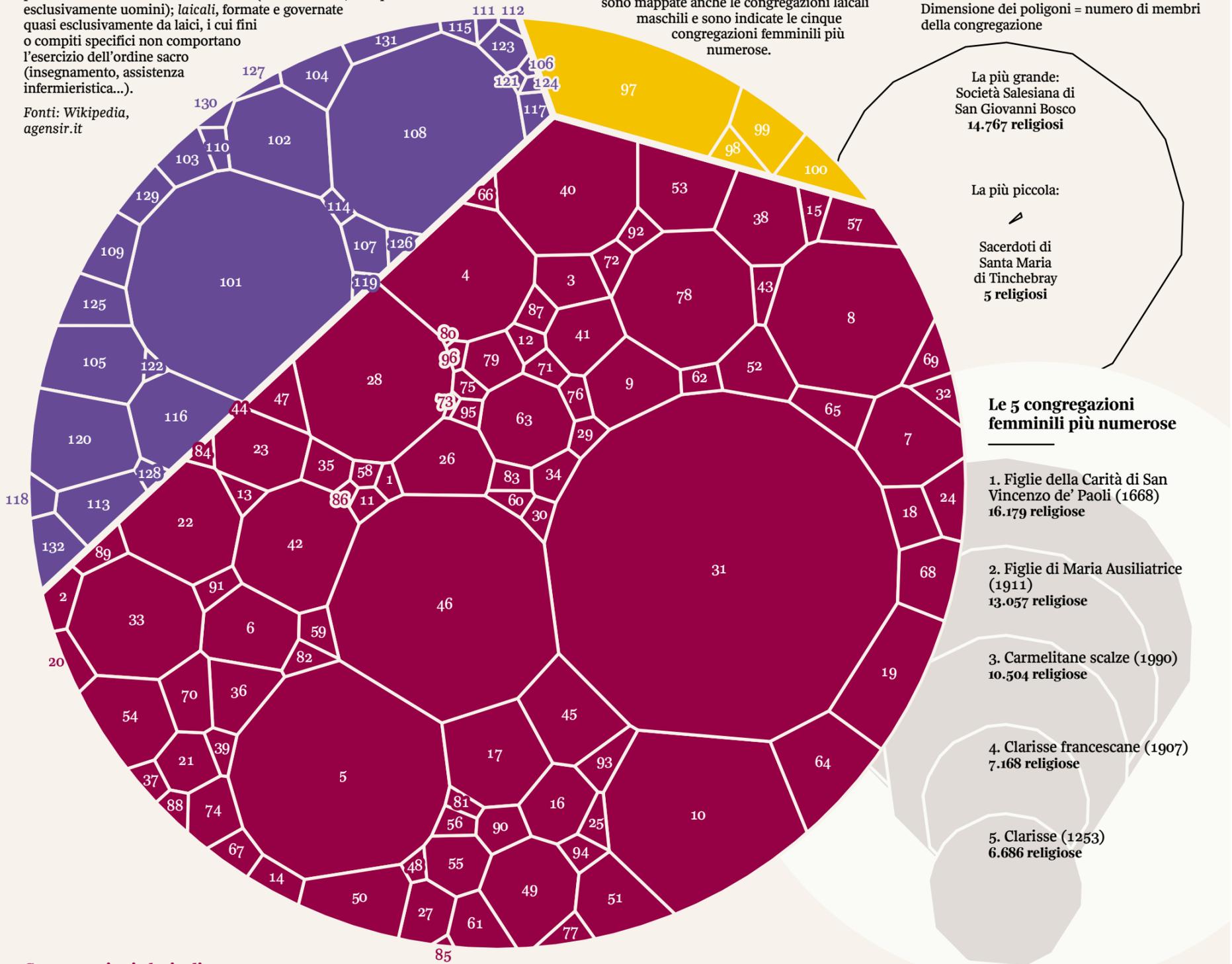
**Come si legge**

La visualizzazione mappa tutte le congregazioni clericali, dunque maschili, di diritto pontificio. Nell'elenco viene riportato l'anno di ricezione del decreto di lode. Come termini di confronto, sono mappate anche le congregazioni laicali maschili e sono indicate le cinque congregazioni femminili più numerose.

Colore = tipologia di congregazione

- Clericale
- Laicale
- Clericale dipendente dalla Congregazione per le Chiese orientali

Dimensione dei poligoni = numero di membri della congregazione



La più grande:  
Società Salesiana di San Giovanni Bosco  
14.767 religiosi

La più piccola:  
Sacerdoti di Santa Maria di Tinchebray  
5 religiosi

**Le 5 congregazioni femminili più numerose**

1. Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli (1668)  
16.179 religiose
2. Figlie di Maria Ausiliatrice (1911)  
13.057 religiose
3. Carmelitane scalze (1990)  
10.504 religiose
4. Clarisse francescane (1907)  
7.168 religiose
5. Clarisse (1253)  
6.686 religiose

**Congregazioni clericali**

1. Dottrinari (1597)
2. Pii Operai Catechisti Rurali (1943)
3. Congregazione dei Chierici Mariani (1679)
4. Congregazione della Passione di Gesù Cristo (1741)
5. Congregazione del Santissimo Redentore (1732)
6. Congregazione dei Sacri Cuori (1805)
7. Società di Maria (1836)
8. Congregazione dello Spirito Santo (1734)
9. Compagnia di Maria (1748)
10. Missionari Oblati di Maria Immacolata (1826)
11. Oblati di Maria Vergine (1826)
12. Preti della Misericordia (1834)
13. Congregazione delle Scuole di Carità (1836)
14. Preti di San Basilio (1837)
15. Missionari dei Sacri Cuori di Gesù e Maria (1846)
16. Chierici di San Viatore (1838)
17. Società di Maria (1839)
18. Figli di Maria Immacolata (1882)
19. Missionari di San Francesco di Sales d'Annecy (1860)
20. Congregazione di San Pietro in Vincoli (1933)
21. Congregazione delle Sacre Stimmate di Nostro Signore Gesù Cristo (1855)
22. Congregazione di Santa Croce (1856)
23. Agostiniani dell'Assunzione (1864)
24. Figli della Beata Vergine Immacolata di Francia (1857)
25. Compagnia di Maria per l'Educazione dei Sordomuti (1937)
26. Congregazione del Santissimo Sacramento (1859)
27. Congregazione della Resurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo (1860)
28. Missionari Figli del Cuore Immacolato di Maria (1860)
29. Congregazione del Sacro Cuore di Gesù (1876)
30. Giuseppini del Belgio (1863)
31. Società Salesiana di San Giovanni Bosco (1864)
32. Missionari dell'Immacolata Concezione (1876)
33. Missionari del Sacro Cuore di Gesù (1874)
34. Religiosi di San Vincenzo de' Paoli (1906)
35. Preti del Sacro Cuore di Gesù di Bétharram (1877)

36. Oblati di San Francesco di Sales (1897)
37. Società di Sant'Edmondo (1911)
38. Missionari di Nostra Signora della Salette (1879)
39. Figli della Sacra Famiglia (1887)
40. Sacerdoti del Sacro Cuore di Gesù (1906)
41. Congregazione di San Giuseppe (1890)
42. Missionari Comboniani del Cuore di Gesù (1895)
43. Missionari di San Giuseppe del Messico (1897)
44. Sacerdoti di Santa Maria di Tinchebray (1898)
45. Congregazione del Cuore Immacolato di Maria (1900)
46. Società del Verbo Divino (1909)
47. Religiosi Terziari Cappuccini di Nostra Signora Addolorata (1910)
48. Figli di Santa Maria Immacolata (1904)
49. Società del Divin Salvatore (1905)
50. Pia Società di San Francesco Saverio per le Missioni Estere (1906)
51. Missionari di San Carlo (1948)
52. Oblati di San Giuseppe (1909)
53. Istituto Missioni Consolata (1909)
54. Missionari della Sacra Famiglia (1911)
55. Servi della Carità (1912)
56. Piccola Missione per i Sordomuti (1913)
57. Missionari di Mariannahill (1936)
58. Congregazione degli Operai Cristiani di San Giuseppe Calasanzio (1926)
59. Figli della Carità (1924)
60. Missionari degli Operai (1930)
61. Missionari dello Spirito Santo (1931)
62. Missionari dei Sacri Cuori di Gesù e Maria di Maiorca (1932)
63. Società San Paolo (1949)
64. Piccola Opera della Divina Provvidenza (1944)
65. Società delle Divine Vocazioni (1966)
66. Congregazione della Sacra Famiglia di Nazareth (1948)
67. Congregazione della Sacra Famiglia di Bergamo (1948)
68. Poveri Servi della Divina Provvidenza (1949)
69. Figli della Carità (1949)

70. Società di Cristo per gli Emigrati della Polonia (1950)
71. Congregazione di Gesù Sacerdote (1982)
72. Congregazione della Fraternità Sacerdotale (1951)
73. Frati Francescani dell'Atonement (1951)
74. Rogazionisti del Cuore di Gesù (1958)
75. Missionari Servi della Santissima Trinità (1958)
76. Congregazione di San Giovanni Battista Precursore (1959)
77. Missionari Servi dei Poveri (1960)
78. Legionari di Cristo (1965)
79. Congregazione di San Michele Arcangelo (1966)
80. Servi del Paraclito (1971)
81. Società Missionaria di San Paolo (1973)
82. Cooperatori Parrocchiali di Cristo Re (1979)
83. Figli dell'Amore Misericordioso (1983)
84. Missionari della Natività di Maria (1988)
85. Pia Società di San Gaetano (1991)
86. Fraternalità San Vincenzo Ferrer (1988)
87. Missionari della Divina Redenzione (1968)
88. Servi di Gesù e Maria (1994)
89. Frati Francescani dell'Immacolata (1998)
90. Società dei Missionari Indiani (1999)
91. Congregazione dei Rosariani (2002)
92. Missionari del Sacro Cuore e Santa Maria di Guadalupe (2002)
93. Missionari Servi della Parola (2008)
94. Istituto Cammino Nuovo (2009)
95. Fratelli Missionari delle Campagne (2010)
96. Frati Francescani del Rinnovamento (2016)

**Congregazioni clericali dipendenti dalla Congregazione per le Chiese orientali**

97. Carmelitani della Beata Vergine Maria Immacolata (1906)
98. Congregazione dell'Imitazione di Cristo (1954)
99. Congregazione Missionaria del Santissimo Sacramento (1989)
100. Congregazione di Santa Teresa del Bambin Gesù (1995)

**Congregazioni laicali**

101. Fratelli delle Scuole Cristiane (1725)
102. Fratelli Cristiani (1820)
103. Fratelli della Sacra Famiglia di Belley (1936)
104. Fratelli dell'Immacolata Concezione di Maastricht (1848)
105. Fratelli dell'Istruzione Cristiana di Ploërmel (1851)
106. Fratelli di Nostra Signora della Misericordia (1857)
107. Fratelli della Beata Maria Vergine Madre della Misericordia (1859)
108. Fratelli Maristi delle Scuole (1859)
109. Figli dell'Immacolata Concezione (1870)
110. Fratelli Celliti o Alessiani di Aquisgrana (1871)
111. Istituto dell'Opera della Gioventù (1871)
112. Fratelli di San Patrizio (1888)
113. Fratelli della Carità di Gent (1888)
114. Fratelli della Misericordia (1888)
115. Fratelli della Presentazione (1874)
116. Fratelli del Sacro Cuore (1891)
117. Fratelli di Nostra signora di Lourdes (1892)
118. Fratelli della Misericordia di Maria Ausiliatrice (1905)
119. Fratelli Francescani della Santa Croce (1810)
120. Fratelli dell'Istruzione Cristiana di San Gabriele (1910)
121. Fratelli dei Poveri di San Francesco Serafico (1910)
122. Fratelli di San Luigi Gonzaga (1922)
123. Fratelli di San Francesco Saverio (1927)
124. Fratelli del Terz'Ordine Regolare di San Francesco d'Assisi di Mountbellew (1930)
125. Fratelli Missionari di San Francesco d'Assisi (1921)
126. Fratelli dell'Immacolata Concezione della Beata Maria Vergine (1958)
127. Fratelli di San Giuseppe Benedetto Cottolengo (1965)
128. Fratelli giuseppini del Ruanda (1966)
129. Piccoli Fratelli di Gesù (1968)
130. Fratelli del Terz'Ordine Regolare di San Francesco d'Assisi di Brooklyn (1989)
131. Fratelli del Sacro Cuore di Gesù (1999)
132. Missionari dei Poveri (2014)